

COMUNICATO STAMPA

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE AFFARI COSTITUZIONALI E ISTITUZIONALI; PUBBLICA AMMINISTRAZIONE; AFFARI INTERNI, PROTEZIONE CIVILE, RAPPORTI CON LE GIUNTE DI CASTELLO; GIUSTIZIA; ISTRUZIONE, CULTURA, BENI CULTURALI, UNIVERSITA' E RICERCA SCIENTIFICA 17-18 MARZO

LUNEDI' 17 MARZO - pomeriggio

[\(vai al dettaglio\)](#)

Nella seduta pomeridiana, la Commissione consiliare prosegue con l'esame dei 35 articoli del progetto "Legge Quadro sulla istruzione universitaria e le istituzioni di cultura superiore". Numerosi gli emendamenti presentati dalla coalizione Cittadinanza attiva e dal movimento civico Rete, alcuni dei quali accolti nel testo modificato dal governo.

Si riprende dall'[articolo 7](#), "Atti normativi", su cui il dibattito si era interrotto in mattinata. Viene accolto uno dei due emendamenti presentati da Cittadinanza attiva, quello di natura tecnica.

All'[articolo 12](#), "Il Rettore," dalla minoranza sono presentati 5 emendamenti, 4 da Rete, uno da Cittadinanza attiva. Viene accolto a maggioranza un emendamento di Rete, al comma 6, che prevede la possibilità di proroga dell'incarico del Rettore solo per un ulteriore triennio.

Cittadinanza attiva ritira invece il suo emendamento, poiché accolto nel testo del governo: in particolare, la proposta di Ca prevede che, qualora il Rettore non riesce a concludere il suo mandato, venga sostituito da un professore decano dell'Università del Senato Accademico, per un periodo non superiore ai sei mesi, prorogabili una sola volta di ulteriori 3 mesi.

L'[Articolo 14](#). Il Senato Accademico. Giuseppe Maria Morganti, segretario di Stato, sottolinea la rilevanza dell'articolo perché "tutto il potere dell'Autonomia dell'Ateneo si realizzerà attraverso questo organismo". Fino ad oggi "era organo non decidente". Due gli emendamenti presentati, sempre da Cittadinanza attiva e C10. Il primo viene ritirato, il secondo respinto.

L'[Articolo 23](#), "Il sistema di assicurazione della qualità esterna", viene accolto insieme al comma aggiuntivo di Cittadinanza attiva che richiede l'accessibilità pubblica di tutti i dati, i documenti e le informazioni relativi al sistema di assicurazione della qualità. Quindi dalle fila del gruppo PdcS-Ns viene sollevato il problema della copertura del costo per la stipula di un contratto, da parte dell'Università, autorizzato dal governo, con enti o agenzie competenti per realizzare un sistema di assicurazione della qualità esterna. Per il PdcS-Ns deve essere a carico dell'Ateneo e non del bilancio dello Stato. Francesca Michelotti, Su, solleva i dubbi sulla liceità dell'operazione, lo ritiene "un accanimento". La lista PdcS-Ns presenta l'emendamento aggiuntivo 23 bis per specificare l'attribuzione del costo a carico dell'Ateneo, approvato.

All'[Articolo 25](#), "Il patto territoriale", integrato con un emendamento di Rete, viene accolto a maggioranza. Il movimento civico ha proposto di aggiungere, tra le competenze del "patto" quella di fund raising per singoli progetti a tempo determinato.

All'[Articolo 29](#), "Direttore generale", gli emendamenti proposti dalla lista PdcS-Ns dividono l'Aula. Ns propone l'emendamento al comma 6 di sostituire, tra i requisiti richiesti per la figura del direttore, la conoscenza di lingua inglese non a livello C1, come previsto, ma al livello

B2. Altro emendamento al comma 5 proposto dal consigliere Gian Nicola Berti, Ns, specifica i titoli di studio e le materie della laurea Magistrale, ovvero scienze economiche, ingegneria gestionale e giurisprudenza. Francesca Michelotti, Su, Franco Santi, C10, e Vladimiro Renzi, Psd, lamentano le eccessive limitazioni che escluderebbero, per esempio, laureati in materie umanistiche per il ruolo di direttore. Il consigliere Pdc, Mariella Mularoni, sottolinea la necessità di competenze di natura manageriali per quel ruolo e ribadisce il sostegno all'emendamento proposto dal consigliere Berti.

Data la distanza di vedute, il presidente Venturini annuncia l'interruzione dei lavori spiegando che è in corso "un tentativo per sistemare la questione". Le sedute vengono interrotte per la cena e i lavori riprenderanno in seduta notturna.

San Marino, 17 marzo 2014/02